Legge Stabilità, su Piano trasporti e fondi per la ricostruzione gli emendamenti di De Luca

Scritto da Red.
Lunedì 10 Dicembre 2012 16:03



AVELLINO – Presentati dal sen. del Pd Enzo De Luca alcuni emendamenti al disegno di legge relativo al patto di stabilità (l'ex finanziaria) che – già approvato dalla Camera – andrà in discussione al Senato martedì 18 dicembre. Uno riguarda il piano nazionale trasporti, un altro specificatamente l'Irisbus e un terzo lo sblocco dei fondi per la ricostruzione post sismica in Irpinia.

Sul piano trasporti, il senatore irpino, facendo riferimento anche al caso della Irisbus di Flumeri, propone di introdurre nell'emananda normativa il seguente comma: "Al fine di elaborare ed approvare un piano nazionale per il trasporto pubblico locale è istituito un tavolo tecnico Regioni/Enti locali per il reperimento delle risorse per l'attuazione del piano nazionale".

Poi, scendendo più in dettaglio sulla questione Irisbus, la fabbrica di autobus di Flumeri che ha smesso la produzione, l'emendamento De Luca aggiunge "Al fine di potenziare e migliorare gli autobus del trasporto pubblico nonché procedere all'ammodernamento del parco macchine delle società di trasporto è necessaria l'elaborazione di un piano industriale per il rilancio della società Irisbus attuabile mediante l'utilizzo delle risorse del Fas (Fondo aree sottoutilizzate)".

Per quanto concerne i fondi per la ricostruzione post terremoto, il senatore De Luca, in un emendamento specifico, scrive: "Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge il Ministro per la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è autorizzato ad emanare un decreto per accelerare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse stanziate".

"Si tratta di fondi ingenti che giacciono accantonati da anni e ai quali i Comuni danneggiati dal terremoto dell' '80 non hanno ancora potuto accedere - spiega De Luca - Portando avanti un impegno avviato già da assessore regionale della Campania, ritengo più che necessario l'intervento del Governo per chiudere il capitolo della ricostruzione post sisma, aperto da troppi anni".